

06 8557858

586

La Pillola

www.telefonodargento.it

ROMA DAGLI 80 anni IN SU

ITINERARI BREVI E INSOLITI

ROMA DAGLI 80 IN SU • ITINERARI BREVI E INSOLITI

a cura del Telefono d'Argento



ROMA DAGLI 80 anni IN SU è il libro appena pubblicato dal Telefono d'Argento. È possibile acquistarne una copia rivolgendosi alla sede centrale del Telefono d'Argento numero 06 8557858 dalle ore 17 alle ore 20 oppure rivolgendosi alla sede del Telefono d'Argento della propria parrocchia.

PARROCCHIA S. MARIA DELLA MERCEDE
Via Basento 100



IL GRUPPO DI VOLONTARIATO
VINCENZIANO

e



Organizzano

L'Angolo dell'Amicizia



INCONTRO APERTA ...MENTE

"Una serie d'incontri per fare emergere dai colori, dalla musica, dalle foto e dai nostri racconti, il valore della nostra vita e il senso degli anni passati"
a cura di Rita Tinti

mercoledì 16 marzo 2022 alle ore 16:00

VI ASPETTIAMO



NAPOLI
MUSICA E POESIA



Si bisboccia



Biancospino



Speranza

EUGENIA SERAFINI

<https://www.artecom-onlus.org/>



Sogno di PACE

Spirito dell'Amore

vieni su di noi!

Eugenia Serafini

Marzo 2022

LE RICETTE TOLFAINBOX© DI GIOVANNA BRANCATO

Ricetta ravioli cacio e pepe con crema di asparagi dei Monti della Tolfa



Foto di Giovanna Brancato©

E' iniziata la stagione della raccolta degli ASPARAGI SELVATICI e non possiamo farci mancare una ricetta squisita e di facile realizzazione, sia che adoperiamo gli asparagi freschi spezzettati, sia che utilizziamo la Crema di asparagi selvatici dei Monti della Tolfa, ottima e di facile uso.

Io ho elaborato per tutti noi questa ricetta da realizzare con la Crema suddetta, perché la trovo gustosa e adatta al periodo e anche per aiutare chi cucina in casa, ad ottenere un piatto eccellente per sé, la famiglia e gli ospiti.

INGREDIENTI TUTTI BIOLOGIC O NATURALE E ITALIANI

Per 4 persone

Ravioli a piacere (con ricotta di pecora e spinaci, patate o altro), pecorino e parmigiano grattugiati, latte, pepe, olio evo, crema di asparagi selvatici dei Monti della Tolfa.

Esecuzione: mettiamo l'acqua per la pasta a bollire, intanto versiamo in una padella a bordi alti mezzo bicchiere di latte e riscaldiamo a fuoco basso, aggiungiamo il pepe, il pecorino ed il parmigiano ed amalgamiamoli con un mestolo di legno fino ad ottenere una crema, quindi aggiungiamo il contenuto di un vasetto di crema di asparagi selvatici scaldandolo per qualche attimo.

A questo punto non ci resta che cuocere i ravioli e saltarli nella crema ottenuta aggiungendo un mestolo di acqua di cottura.

Ora portiamo in tavola i nostri squisiti ravioli in un bel vassoio ovale, possibilmente bluette o fiorito, come la Primavera che presto verrà! Cospargiamo con parmigiano e accompagniamoci con del vino bianco fermo e italiano!

Estratti di frutta o verdura per i bambini e una buona insalata di cicorietta fresca di campagna, dalle foglie piccole e tenere per tutti.

E per la torta? Una buona crostata fatta in casa con bambini e nonni!

Buon appetito e CIN CIN con LE RICETTE DI GIOVANNA BRANCATO



TOLFA IN BOX©

Azienda Agricola Quadron Grosso-Tolfa (RM)

0039 329 922 1992

tolfainbox@gmail.com - Instagram tolfainbox

SPEDIZIONE TRAMITE CORRIERE OVUNQUE

**- CREMA DI ASPARAGI SELVATICI
DEI MONTI DELLA TOLFA(novità)**

e... altro ancora!!!

**Prenota ora e porta sulla tavola i nostri prodotti
genuini**

Riscopri la Natura - Telefona e Scegli !!!

INCIPIIT

ALCUNI DEI PIÙ FAMOSI ROMANZI DELLA LETTERATURA MONDIALE HANNO DEGLI INCIPIIT CELEBRI, IMMEDIATAMENTE RICONOSCIBILI. QUALE LIBRO INIZIA CON QUESTO INCIPIIT?

“Se davvero avete voglia di sentire questa storia, magari vorrete sapere prima di tutto dove sono nato e com'è stata la mia infanzia schifa e che cosa facevano i miei genitori e compagnia bella prima che arrivassi io, e tutte quelle baggianate alla David Copperfield, ma a me non va proprio di parlarne”.

Risposta in una pagina più avanti



La Pillola di Fisica



DI
GIAMPAOLO
SERVI



L'ENERGIA ELETTRICA (5)

L'uso dell'energia elettrica nasce quindi all'inizio dell'Ottocento con la corrente continua e la generazione attraverso la creazione di pile simili a quella di Volta. La sistematizzazione teorica e l'approccio quantitativo al circuito attraverso la scoperta della legge di Ohm è del 1826.

Si hanno in quegli anni le prime installazioni della telegrafia via filo che consente le comunicazioni a distanza tramite un linguaggio fatto di punti e linee che corrispondono a interruzioni temporanee della corrente circolante nella linea operate tramite un interruttore (1837 sistema Morse) e rivelate tramite un elettromagnete. Immaginate quanto sia stato forte l'impatto sulle abitudini di vita di questo nuovo tipo di comunicazione che aveva la potenzialità di annullare le distanze e tutto il sistema postale laborioso di trasmissione dei messaggi. La prima realizzazione

industriale e pubblica avvenne nel 1867 con la linea telegrafica tra Washington e Baltimora lunga 65 Km.

La strada verso una utilizzazione più estesa della elettricità si apre alla metà dell'Ottocento a seguito degli studi di Oersted, di Ampere e di Faraday che portano dapprima all'unificazione dei fenomeni elettrici con quelli magnetici e successivamente alla formulazione della legge di induzione. La legge dell'induzione è la pietra miliare dello sviluppo dell'uso della energia elettrica perché rivela la possibilità di generare correnti elettriche tramite il movimento di elementi elettrici all'interno di un campo magnetico e viceversa.

La corrente elettrica generata da un tale fenomeno non è continua ma ha direzione variabile continuamente in relazione al moto ed alla forma degli elementi in azione.

Si sono così potuti realizzare generatori elettrici nei quali si verifica l'interazione di un campo magnetico rotante in un campo elettrico con produzione di corrente alternata con caratteristiche sinusoidali ad una determinata frequenza.

Alimentando con corrente alternata la stessa macchina essa funziona da motore e restituisce la potenza immessa.

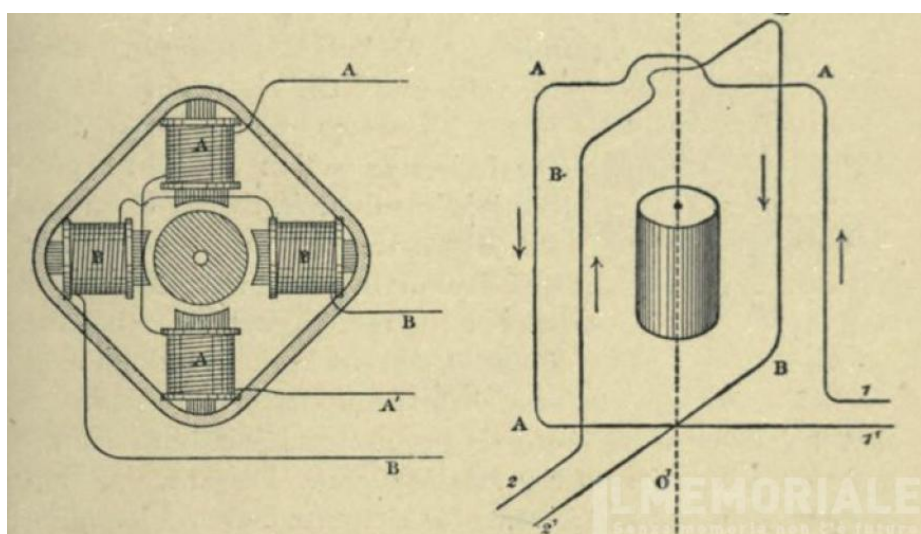
La corrente alternata consente inoltre di utilizzare un componente statico basato anch'esso sulle leggi fisiche che regolano l'elettromagnetismo (il trasformatore) con il quale si può innalzare o abbassare la tensione di produzione della corrente a seconda delle esigenze della rete di trasmissione e dell'utilizzatore.

Con lo sviluppo delle tre macchine: generatore, motore, trasformatore sono iniziate le realizzazioni di reti elettriche sempre più diffuse che hanno raggiunto la singola abitazione.

È stato l'inizio della civiltà elettrica nella quale viviamo con l'energia di facile consumo che arriva nelle nostre case e ci aiuta nelle nostre attività.

Nello sviluppo delle reti elettriche e delle macchine che le compongono si sono

distinti numerosi uomini di scienza e ingegneri italiani tra cui Galileo Ferraris ed Antonio Pacinotti. Anche



l'industria elettrotecnica italiana è stata sempre all'avanguardia sino agli anni 80 del Novecento quando è iniziato un declino che

non è destinato a arrestarsi con la concentrazione delle conoscenze e dei brevetti in pochi centri industriali negli USA e Germania (General Electric, Siemens, Alstom).

La legge dell'induzione elettromagnetica è stata l'inizio della civiltà elettrica nella quale viviamo con l'energia di facile consumo che arriva nelle nostre case e ci aiuta nelle nostre attività.

La svolta è stata l'introduzione della corrente alternata che consentiva un maggior numero di utilizzi rispetto alla continua e che era di più facile generazione con fonti primarie idrauliche e termiche. Ad oggi le reti elettriche sono tutte in corrente alternata anche se con parametri di tensione e frequenza differenti; bisogna rilevare infatti, che, a fronte di una pratica universale adozione della frequenza a 50 Hz gli USA mantengono la loro frequenza di rete a 60 Hz con complicazioni per i costruttori di componentistica e di elettrodomestici. L'uso della corrente continua è limitato a qualche collegamento di trasmissione in alta tensione mentre è utilizzata integralmente nei circuiti degli apparati elettronici.

.

**SIATE UMILI
COME COLOMBE E
PRUDENTI
COME SERPENTI.**



(Matteo 10:16)

Mio nipote

Ho compiuto 78 anni il mese scorso. Li ho festeggiati con i miei nipoti. E, da quel giorno, sempre più spesso mi trovo a fare il bilancio della mia vita. E' stata una vita buona, serena, generosa di momenti bellissimi. Se ripenso al passato, l'immagine che vedo davanti agli occhi è quella della mia famiglia: avevo solo 18 anni quando mi sono fidanzata con Aldo, lui 21, ma entrambi avevamo le idee chiare. Io volevo fare la mamma, Aldo amava le famiglie numerose. I nostri quattro figli, dunque, sono stati cercati, voluti, amati.

Lo stesso lo sono stati i miei numerosi nipoti. Tranne Davide, arrivato per caso. Ma, forse, è stato amato anche più dei suoi fratelli. Forse troppo amato? Me lo chiedo oggi, che lo vedo sprecare la sua vita e non so come aiutarlo.

Davide è l'unico, tra i miei nipoti, a non avere ancora trovato la sua strada. Luca, il nipote più grande, è sempre stato il genio di casa. Bravissimo a scuola, si è laureato in medicina e oggi è ortopedico. Sposato, ha tre bambini e una famiglia perfetta.

Andrea, il secondo, è sempre stato vivace ed esuberante. Lui non ha voluto continuare a studiare, ma ha avviato con un amico una

piccola azienda meccanica e gli affari vanno benone, presto si sposerà.

Poi c'è Michela, l'artista di casa. Fa la disegnatrice, collabora con giornali ed agenzie ed è felice di quello che fa.

E poi, c'è Davide. Ha 28 anni, vive in casa con i genitori e non ha prospettive. Non ha idea di quello che vuol fare. Con lui si ha sempre l'impressione che stia improvvisando, che prenda la vita alla giornata, senza mai chiedersi che cosa farà domani. Io, come anche la sua mamma, di fronte a lui rimango disorientata.

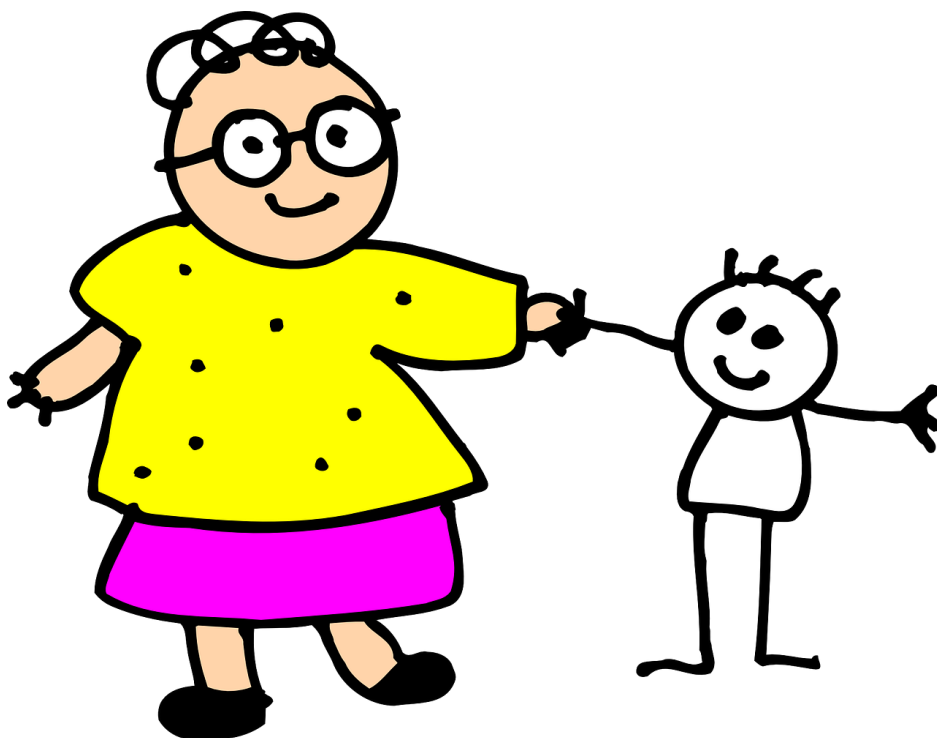
Perché gli altri tre nipoti sono riusciti così bene e lui, solo lui, sembra così confuso? Lo so che oggi è diverso, e tanti ragazzi sono come lui, però ai miei tempi a 28 anni un uomo era un uomo, e sapeva prendersi le sue responsabilità. Fin da quando era piccolo, i suoi genitori non hanno sempre preteso il rispetto di alcune regole: se la mattina, strofinandosi gli occhi, Davide diceva che aveva ancora sonno, gli permettevano di dormire. Così Davide è sempre stato il bambino vivace, imprevedibile, che faceva divertire tutti, ma non riusciva mai a rispettare le regole.

E così sono passati gli anni: alle medie abbiamo tanto sperato che le nuove insegnanti e le nuove materie potessero risvegliare

l'interesse di Davide. In qualche caso è successo, ma solo per brevi periodi.

Ma i veri problemi sono iniziati quando Davide è diventato adolescente. Ha

cambiato quattro scuole, ha ripetuto due anni, poi ne ha recuperato uno in un istituto privato costosissimo. Senza arrivare al diploma: l'ultimo anno si è



ritirato un mese prima degli esami.

Ce l'aveva con tutti, niente gli piaceva, ogni proposta lo annoiava.

Tra i suoi amici era un leader, amatissimo, ricercatissimo, sempre a organizzare feste, uscite, sempre nell'occhio del ciclone.

Ad un certo punto è addirittura finito in collegio perché i suoi genitori pensavano che inserirlo in una situazione bene organizzata lo avrebbe aiutato a trovare un equilibrio. Ora so che

i suoi genitori erano ingenui , o forse erano solo disperati, si sentivano incapaci di gestirlo da soli.

Davide ha sempre dato l'impressione di brancolare nel buio, a tentoni, alla ricerca di qualcosa che nemmeno lui sa cos'è. Finché c'è stato Aldo, sono riuscita a prendere il problema con distacco anche perché mio marito mi aiutava a sdrammatizzare. Ma da quando, l'anno scorso, Aldo è morto, non riesco più a dirti che c'è tempo e che prima o poi Davide troverà la sua strada. Se, a 28 anni compiuti, non ha un lavoro fisso né una fidanzata né una casa, come potrà trovare la sua indipendenza?

Lo so che molti ragazzi restano con i genitori per anni. Davide però sta in casa dai suoi perché fuori da lì non saprebbe che cosa fare.

Intanto, il lavoro: da sei mesi mio nipote fa interviste telefoniche a cottimo. Niente di male certo; solo che, per i suoi colleghi, ragazzi sui 20 anni, quell'impiego è un transito, per lui invece questo è il lavoro che ha trovato, faticosamente, dopo mesi di dolce far niente. Prima aveva lavorato in un fast-food, e anche lì era durato poco perché aveva litigato con il direttore. E così se ne è andato senza avere un altro lavoro. Dopo un po' è stato assunto

in un negozio di elettrodomestici, ma è riuscito a mettersi nei guai anche lì.

Per la verità c'è stato un periodo, due anni fa, in cui sembrava che Davide avesse trovato la sua strada. Era iniziata l'avventura dell'agriturismo. Fin da ragazzino, Davide è sempre stato appassionato di cucina: passava un sacco di tempo ad osservare la mamma mentre preparava i piatti più diversi; ripensandoci, credo che sia l'attività sulla quale è riuscito a concentrarsi più a lungo e con più interesse. Ha imparato a cucinare per i suoi amici.

A un certo punto, mentre era impegnato in uno dei suoi tanti lavori precari, Davide ha iniziato a parlare della possibilità di trasformare la casa del mare in un agriturismo, che all'inizio avrebbe fatto da ristorante, poi anche da albergo. Lo vedevamo motivato, attivo, non più disorientato e spento. E per qualche mese, le cose sono andate bene: il lavoro era durissimo, e Davide non era abituato a tutta quella fatica, ma il posto piaceva, ci sapeva fare e le prenotazioni crescevano. C'era di che sperare.

Poi è arrivata Lisa. Ho capito appena l'ho vista che quella donna significava guai. Davide l'aveva conosciuta quando lei era stata ospite dell'agriturismo con un gruppo di amiche. Sembrava

perfetta e devo dire che su di lui all'inizio ha avuto un effetto positivo: lavorava come un pazzo, faceva progetti, era allegro e vitale. Ma quando Lisa si è stancata di lui, Davide è crollato. La mattina non si alzava più, passava le notti sotto la casa di lei, a implorarla di ripensarci. Oppure stava al telefono fino all'alba, piangeva, si disinteressava a tutto.

Poco dopo Aldo, mio marito e suo nonno, si è ammalato e nel giro di sei mesi è morto. Davide sembrava intorpidito, come se non avesse più emozioni. Non l'ho nemmeno visto piangere, anche se so che a suo nonno ha voluto sempre bene.

Da allora le cose non sono migliorate. Davide ha avuto altri lavoretti, brevi relazioni di poco conto, e nient'altro.

Non sembra arrabbiato, si limita a vegetare, come un adolescente inquieto e inconcludente nel corpo di un uomo.

E io e i suoi genitori ci chiediamo: Che cosa possiamo fare? La sua sofferenza è la nostra.

Però, non sono solo triste. Sono anche molto arrabbiata.

Che cosa devo fare?

Pina

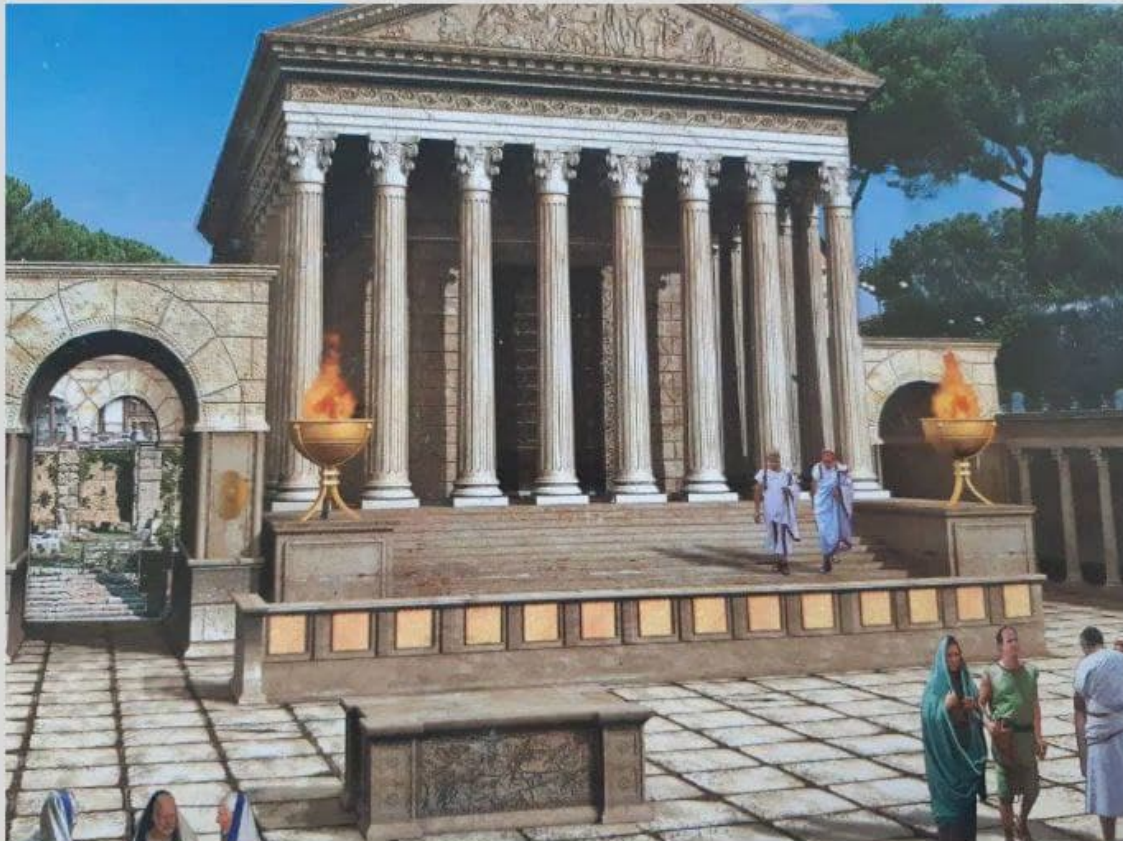
DAL PASSATO...**15 marzo 44 a.c.**

Giulio Cesare viene assassinato, nella Curia, con 23 coltellate da un gruppo di congiurati tra cui il figlio adottivo Bruto.

Prima di spirare sembra che abbia la forza di dire:

“Tu quoque, Brute, fili mi!”

“Anche tu, o Bruto, figlio mio!”



Lo aveva profetizzato l'indovino Spurinna, ma Cesare la mattina di quel 15 marzo lo aveva preso in giro tacciandolo di essere falso profeta. Infatti le idi di marzo erano arrivate e lui non aveva sofferto alcun danno. A lui Spurinna rispose con la famosa sentenza: le idi sono arrivate ma non trascorse. Ma Spurinna non fu l'unico ad avere cattivi presagi. Anche Calpurnia, la moglie di Cesare, aveva avuto un incubo nella notte: il tetto della casa crollava, e il suo consorte moriva. Lo stesso Cesare aveva avuto una notte inquieta, sognando di librarsi sopra le nuvole ed incontrare Zeus.



**ALCUNI STUDI GENETICI SUGGERISCONO CHE I GATTI
ABBIANO DECISO SPONTANEAMENTE
DI VIVERE CON GLI UMANI. NON SONO STATI ADDOMESTICATI
ATTIVAMENTE: SI SONO ADDOMESTICATI DA SOLI.**

L'autore di un film è il regista, tuttavia lo sceneggiatore ha un'importanza notevole nella realizzazione, traccia l'architettura del film, la trama, i dialoghi.

E' colui che scrive il film, lo mette sulla carta prima che sia affidato alla cinepresa.

A molti capolavori gli sceneggiatori hanno dato il loro importante contributo. Tra gli italiani ci

sono scrittori come Ennio Flaiano,

Tonino Guerra, Zavattini,

Pasolini, Pirro, Amidei, Sonogo

e tanti altri. Autori di storie,

dialoghi, battute che restano

nel tempo, che caratterizzano

personaggi e situazioni, che

danno sapore alle storie narrate.

In una frase, una battuta, spesso

c'è il segno dei tempi, diventa

un documento di costume. E'

anche un modo per rivedere

qualche film che ci è stato caro.

La circolazione
sanguigna
è una
circolazione
del sangue

BUIO
IN SALA
di Gianfranco Mezzasoma





Molti dicono che l'italiano sia una lingua estremamente musicale! Ma... lo sai che è anche ricca di parole strane? Ad esempio, sai cosa significa...

qui pro quo

equivoco,
malinteso



abbiamo a disposizione
alcune sedie a rotelle



Possono essere richieste telefonando a:

06 855 78 58

I BEATLES

Il 22 marzo 1963 esce il primo album

Il quartetto dei Beatles, nome che si può tradurre come “scarabei,” ha influenzato negli anni 60 i gusti musicali dei giovani e delle generazioni seguenti, ha definito il costume di un’epoca segnando sul calendario la trasformazione della modernità

insieme alla
vivacità di
Carnaby Street
e alla minigonna
di Mary Quant.
A distanza di
anni la fama del
quartetto di
Liverpool è
ancora notevole
in ogni parte del
mondo. Hanno
venduto oltre



un miliardo di esemplari tra album, singoli e musicassette.

Gli interpreti e protagonisti erano John Lennon chitarra e armonica, Paul McCarthy chitarra e tastiera, Georges Harrison chitarra e basso, Ringo Star batteria. Avevano una simpatica capigliatura, un caschetto di capelli e facce per bene. Tutti di Liverpool, iniziarono la loro attività in una cantina trasformata in sala da ballo diventando ben presto protagonisti del mondo musicale e testimoni della cultura pop. Una sofisticata ricerca d'immagine metteva in evidenza una capacità organizzativa con ordine e senso della comunità a differenza dello spirito anarchico di molte band musicali dell'epoca. Per diffondere la loro immagine scelsero simbolicamente come logo, il marchio di fabbrica, la "Apple" una mela verde, forse un'allusione biblica o l'occasione per comunicare un senso di freschezza.

Il loro stile innovativo armonizzava il ritmo del blues, del rock e della musica popolare. Il debutto avvenne nel 1957 in occasione di una festa parrocchiale, le prime esibizioni si svolsero ad Amburgo, ritornarono a Liverpool per alcune irregolarità di soggiorno in Germania. Il 22 marzo del 1963 uscì il loro primo album che vendette subito mezzo milione di copie, raggiunse il primo posto della hit parade dei LP in Gran Bretagna. Cantavano

l'amore, il pacifismo, la religione senza trascurare il gusto melodico come in "All you need is love."

Il loro primo successo fu "Please, Please me" a cui seguirono brani sempre di grande popolarità e gusto come "Michelle", "Yesterday", "Girl", "Let it Be", "Yellow Submarine", "Sergent Pepper" e tanti altri che confermarono in tutto il mondo le loro qualità. Si affidarono a Brian Epstein come impresario che organizzò con notevoli risultati la loro attività. Nel 1964 il gruppo si esibì sul tetto della sede della "Apple" a Londra. Una rassegna dei loro brani intramezzati dalla solennità di "God Save the Queen" l'inno nazionale britannico. L'avvenimento quasi improvviso si diffuse velocemente anche se ancora non esistevano la rete e i cellulari, un'enorme folla si ritrovò per salutare una irripetibile leggenda musicale.

Il loro stile innovativo, abbigliamento e capigliatura, ovviamente oltre alla loro bravura, conquistarono velocemente gli adolescenti di tutto il mondo, furono accolti ovunque da scene d'isteria. Era nata la "Beatlemania." Quando pubblicarono l'album "Abbey Road" la loro immagine che attraversano le strisce pedonali nella strada degli Studios dove incisero le loro canzoni è rimasta nella

memoria come una delle più amate e simboliche della storia della musica.

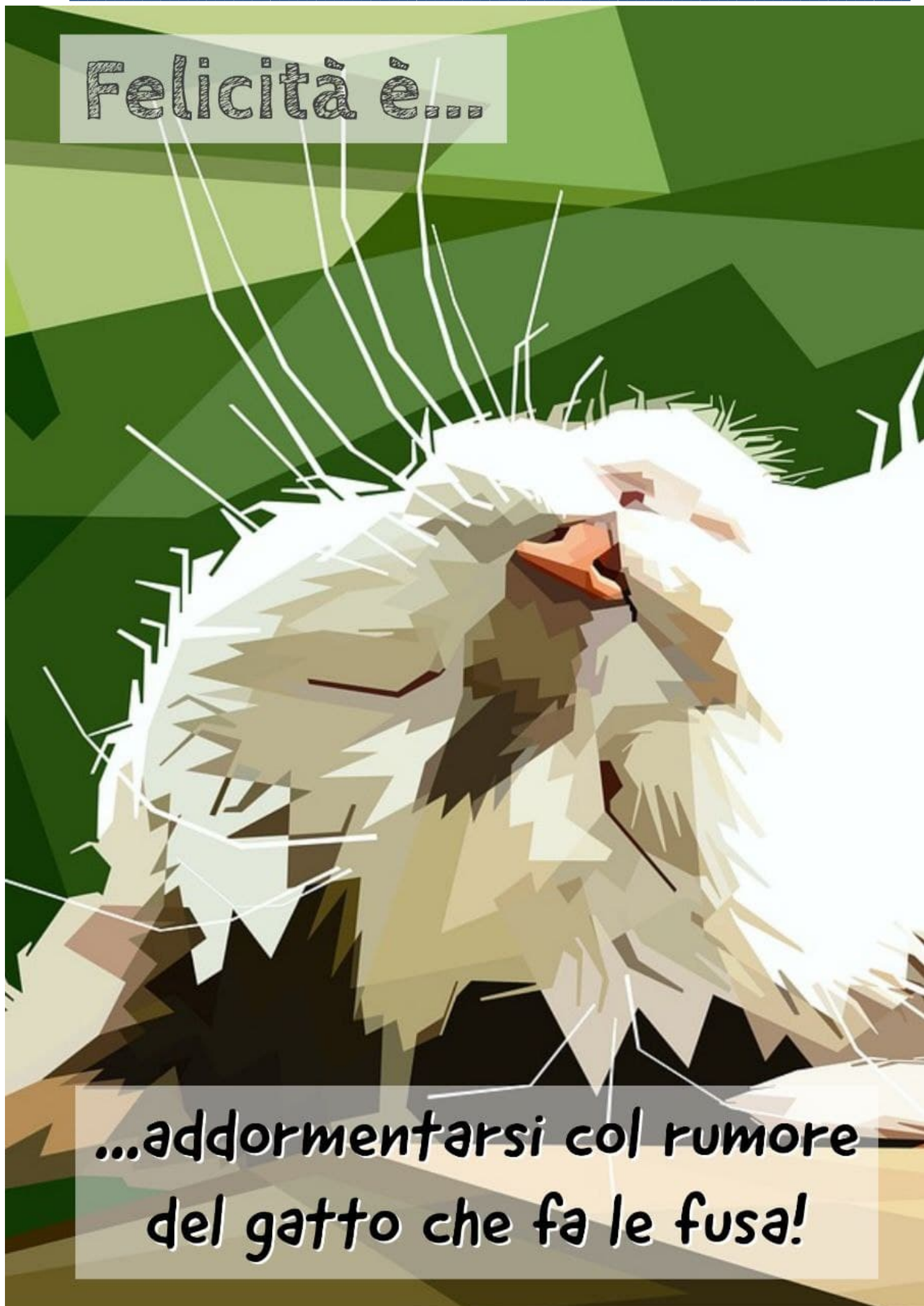
Per i successi e la fama raggiunta nel 1965 furono nominati baronetti dalla regina Elisabetta non solo per riconoscimento dei meriti musicali ma per aver reso benefici alle esportazioni inglesi. Ormai talmente popolari che potevano condividere il trono con la regina. Nel 1968 fecero un viaggio in India con chitarre e mogli al seguito diffondendo anche in questo caso una moda, quella di una “rigenerazione spirituale” per ristorarsi dal progresso e dal benessere. Si portavano dietro un modo alternativo d’intendere la vita

Nel 1970 il complesso si sciolse, forse per problemi finanziari, rancori personali, contrasti con la compagna di Lennon, Yoko Ono. Ognuno di loro scelse la propria strada anche se continuarono ad avere rapporti tra loro. Nell’immaginario collettivo il gruppo continua nel tempo a rappresentare un simbolo di originalità creativa.

GIANFRANCO MEZZASOMA

Felicità è...

...addormentarsi col rumore
del gatto che fa le fusa!



CHIAMACI



**ENTRA NELLA
GRANDE FAMIGLIA
DEL
TELEFONO D'ARGENTO**

[facebook/telefonodargento](https://facebook.com/telefonodargento)

telefonodargento@hotmail.it

06 855 7858 dal lunedì al venerdì 17-19.30

www.telefonodargento.it

VN POPOLO DI POETI DI ARTISTI DI EROI
DI SANTI DI PENSATORI DI SCIENZIATI
DI NAVIGATORI DI TRASMIGRATORI



San Tommaso D'Aquino

Pop Quiz

Si può allungare ma non accorciare.
Cos'è?

SOLUZIONE IN ULTIMA PAGINA

**Informazioni, connessioni, scoperte,
intrattenimento, notizie,
coinvolgimento... quante cose ci
ha portato internet!**

E quante invece ne ha portate via?

La guida TV



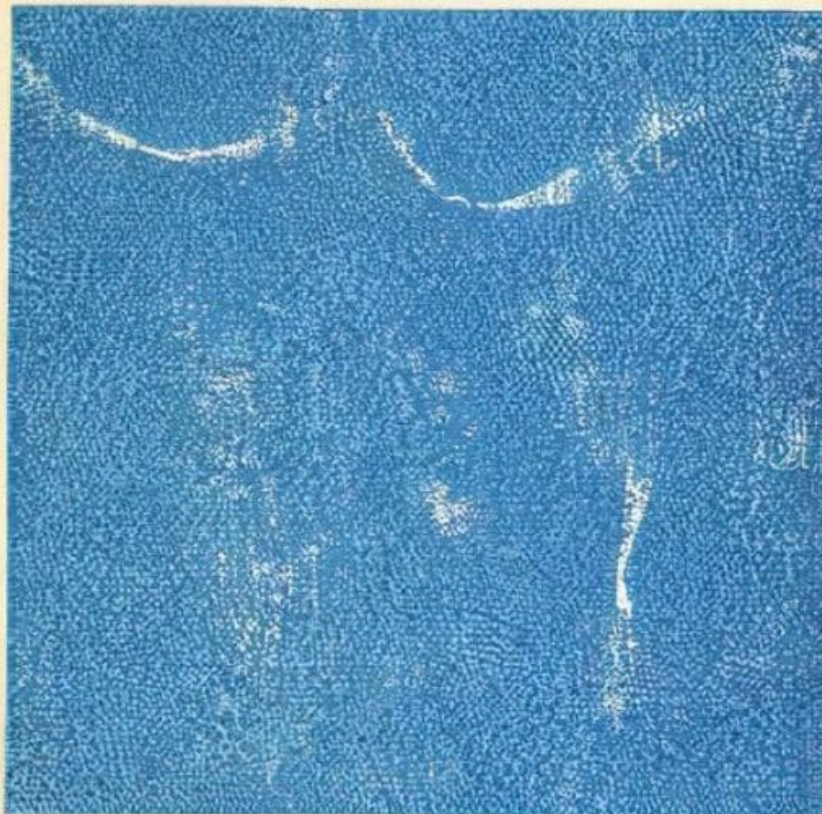
INCIPIIT

Soluzione



GLI STRUZZI 6


J. D. Salinger
Il giovane Holden



EINAUDI

 **Ma...dottore, 100 euro per scrivere due righe su una ricetta!?**



 **Caro signore, per queste 2 righe io ho dovuto studiare per ben 30 anni!**

 **A dottò, e se lei è de coccio mica è colpa mia!**   



**Pop
Quiz**

SOLUZIONE



L'ELASTICO